

GAZZETTA DI FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

Anno	Scm.	Trim.
1. 20.	1. 10.	1. 5.
23.	11. 50.	5. 75

anticipate.

Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio L. 20. — L. 10. — L. 5. —
in Provincia e in tutto il Regno . . . 23. — 11. 50. — 5. 75
Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 30 giorni avanti la scadenza intenzione di prorogare l'associazione.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corso del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunci ed inserzioni in 3^a pagina a Centesimi 25 per linea - 4^a pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il testamento del Principe Luigi Bonaparte, continua ad essere l'argomento favorito dei giornali. Adesso si scopre che vi è annesso un codicillo. Il testamento coll'esecutore codicillo fu letto in conferenza plenaria dai bonapartisti in casa del signor Rouher. Venne deliberato di farlo leggere al principe Girolamo e a tale effetto gli vennero spediti in qualità di delegati i signori Barrot e Murat, avendo il signor Rouher dedicato l'onorevole incarico. Il principe Girolamo accolse i due delegati del comitato privato con quella riservata convenienza che era del caso. Infatti il disappunto della Stefani si dice che il principe si limitò a prendere atto del documento. Esso infatti conteneva cose a lui poco gradite. Quelli che ne parlarono per primi come il *Pays* e il *Figaro* sono dunque bene informati.

Quando, pochi giorni sono, dicevamo che il signor Rouher si sarebbe tirato in disparte, ci opponevano al vero. Infatti si dichiarò ai suoi seguaci che d'ora innanzi non bisognerà più molto contare su di lui perché intende ritirarsi dalla vita politica. Fino a che viene il principio, egli era il primo imperatore, sebbene in aspettativa per soppressione d'impiego, ma ora che cosa rappresenterebbe? Il capo del partito è adesso il principe Gerolamo, così che il signor Rouher non avrà più troppo d'accordo. E deve dunque rientrare nell'ombra dalla quale probabilmente non uscirà più che per entrare in quella della tomba.

Sembra che i buoni uffici del governo russo abbiano vinto la riluttanza del Sultano a ricevere il giovane sovrano della Bulgaria, suo dipendente. Un dispaccio da Costantinopoli ci dice che il Sultano ha fatto sapere ad Alessandro di Bulgaria, ex principe di Battenberg, che lo riceverà nella stessa capitale dell'impero. Così potrà ricevere il *berat* d'investitura direttamente, senza starlo ad aspettare a Varna od altrove, come si diceva prima.

Entrato ultimo nella famiglia dei regnanti, l'ex principe di Battenberg, ha creduto dovere di cortesia di fare una visita a tutti i sovrani d'Europa. Il Sultano era stato serbato per l'ultimo, unicamente perché più prossimo al regno del novello regnante.

Costantinopoli era l'ultima tappa del viaggio. Il Sultano avrebbe probabilmente voluto essere il primo a dare la benedizione e l'abbraccio al giovane Alessandro; invece fu l'ultimo, subito dopo il papa. Ma non si può tenere a lungo il broncio coi popoli di Alessandro di Russia? Si annunzia da Costantinopoli l'arrivo improvviso in quella città di Mahmed N-

dio pacifici. Se è vera la notizia, Keredide pacifici sarebbe costretto a dimettersi.

Si dice pure che la Francia e l'Inghilterra abbiano disapprovato la soppressione del firmato del 1873 che accordava ai Kedive alcune reati prerogative. Sembrava anche a noi che non avrebbe potuto piacere alle potenze.

Da Berlino ci si annunzia la dimissione di parecchi ministri. Sa questa crisi diamo più innanzi dettagliati ragguagli.

Note Napoletane

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

30 Giugno 1879

(A. C.) Sono certissimo che quasi che accade a Napoli, non avviene in qualsiasi altra città. Uditela l'anno scorso da un deputato napoletano, l'on. Pasquale Billi, in unione all'Associazione condotta del *Progresso*, veniva fondato un diario, il *Roma Capitale*, il cui unico scopo doveva essere quello di abbattere l'amministrazione Sandoziana, opera sacrosanta e degna del maggior encomio. Il *Roma Capitale* (dello stesso partito politico del Sandoziano) sporse un fuoco vivacissimo contro la suddetta amministrazione, e non passavano giornate che nuove rivelazioni non facessero arrivare di vergogna quella parte della cittadinanza, che commise la dannaggione di appoggiare con quel suo, l'indegna ombriccola capitanata dal Sandoziano. Infatti lo sperpero del denaro del comune si faceva senza alcun riguardo o ritegno; si tenevano delle adunanze segrete, nelle quali, i consiglieri detti in corpo ed anima al Sandoziano, approvavano tutti i costosi progetti, fra i quali quello di due sussidi alla stessa amministrazione.

Come vedete, il dar dei sussidi non è poi esclusiva proprietà dei moderati; per Dio, i socialisti san per bene che a pagarli taluni giornali, restano amici e copripanno... certe vergogne! L'indignazione della stampa sandoziana fu immensa; i più atroci ingiurie furono scagliate all'onorevole Deputato di Montecitorio, ma questi impassibile, come un generale in mezzo al falloggio della mitraglia, con viso indifferente e sorriso bieco, accolse gli avvelenati dardi che gli erano diretti. — La stampa moderata, e con essa tutti coloro che sostengono qualche po' di onestà, l'aiutarono giugnamente: cinque associazioni si riunirono, e fu un battigiar, quale non si ricorda da molto tempo. La scorsa amministrazione non resistette all'urto tanto potente, si dimise, e la sua caduta fu seguita con le più vive manifestazioni di gioia. Il figlio era terminato; or toccava ai liberi cittadini, il far giustizia di chi aveva tanto abusato del potere conferito-

gli da certi credenziali, che s'eran lasciati accapigliare da certi abili uccellatori. L'amministrazione caduta, si fecero le nuove elezioni, e nemmeno lo stesso Sandoziano entrò in Consiglio.

L'onore era salvo! La nuova amministrazione cominciò con lo ardore tutte le arde cattive, ma l'opera era difficile. Le radici s'erano abbracciate e solamente il radice avrebbe potuto commettere la terribile opera distruttrice. Per poca logica che avesse avuto, essendo riusciti eletti quasi tutti coloro, benché moderati, propugnati dal *Roma Capitale*, questi avrebbero dovuto sostenere, consigliare, se vogliamo, ma non gli far loro una guerra accanita per... Sapevo perché? Per ritenere che a distruggere sandoziana, come disse Billi l'era una volta. Sosteneva per pochissimo tempo dal *Roma Capitale*, l'amministrazione ebbe in seguito da questo la più vivace, la più vergognosa delle opposizioni. Il Billi era ritornato sandoziano, ed ora non vedeva onestà che lo cotesse. — Chi l'avrebbe potuto supporre? Niente certo, perché l'ill'amministrazione del conte Gussò non ne aveva commessi, anzi si era posta sulla via di salvare il Comune dal fallimento. Il *Roma Capitale*, colmo del disprezzo del pubblico e morto, e sui suoi ruderi è sorto un nuovo giornale, la *Pasta*, di proprietà — mi dicono — del Sandoziano. È meritevole di attenzione il profondo acume di questo amaro dire: egli vede brogli dappertutto, e secondo lui, l'unica salvezza della città è un'amministrazione diretta dal suo proprietario. Cario, quel giornale: perché però non mosci di lui prima ancora delle seconde elezioni. Il diavolo non precedente: le promesse non fan più effetti di sorta, e quel che la cittadinanza vuole, sono i fatti, le realtà. E noi qui di Napoli una realtà conosciamo, quella, cioè che il signor Conte Gussò e la sua amministrazione hanno finora salvato il Comune dal fallimento, verso cui correva a celeri passi.

Povera Napoli, se si dovesse addormentarsi sotto le ugne degli adepti di Gussò, del Sandoziano Sandoziano di San Donato, del re volteando — come lo si chiama qui — Sarebbe proprio il caso di proporre una nuova legge al Parlamento, di salvare cioè Napoli, come in parte ha salvata Firenze! Domani vi servirò ancora non avendovi ogni potuto dare italiane importanti notizie cittadine che mi preme far conoscere ai numerosi lettori della *Gazzetta Ferrarese*.

Onere all'esercito

Il ministro della guerra ha diretto il seguente

Ordine del giorno all'Esercito

Roma, 29 giugno 1879.

I disastrosi eventi che fuenerono testè

alcune province del Regno hanno dato speciale occasione all'Esercito di acquistare nuovi titoli di benemerente verso il paese.

Negli straripamenti del Tevere, della Bormida e del Po in Piemonte ed in Lombardia e del Minio a Mantova; nella grave inondazione cagionata dalla rotta del Po su notevole parte dei territori mantovani, modenese e ferrarese; in occasione dell'imminenza di un uovo meo grave disastro per la minacciata rotta del Minio alla Grolida presso Governolo; ed infine nell'ruzione dell'Etna e nei successivi terremoti avvenuti in provincia di Catania, l'opera intelligente, volenterosa e sempre ispirata dalla più devota abnegazione prestata dalle autorità militari e dalla truppa, ha contribuito efficacemente, merco opportuni provvedimenti di difesa, di soccorso e di salvataggio, a limitare l'estensione dei disastri ed a mitigarne le conseguenze.

Gli è d'averso rappresentazione delle popolazioni colpite, dalle rispettive autorità provinciali, e nello stesso Parlamento, farono espresse lusinghiere testimonianze di gratitudine ed ammirazione e sempre ispirata dalla più devota abnegazione prestata dalle autorità militari e dalla truppa, ha contribuito efficacemente, merco opportuni provvedimenti di difesa, di soccorso e di salvataggio, a limitare l'estensione dei disastri ed a mitigarne le conseguenze.

Gli è d'averso rappresentazione delle popolazioni colpite, dalle rispettive autorità provinciali, e nello stesso Parlamento, farono espresse lusinghiere testimonianze di gratitudine ed ammirazione e sempre ispirata dalla più devota abnegazione prestata dalle autorità militari e dalla truppa, ha contribuito efficacemente, merco opportuni provvedimenti di difesa, di soccorso e di salvataggio, a limitare l'estensione dei disastri ed a mitigarne le conseguenze.

Il Ministro
G. Mazz

La crisi in Germania

I dispacci da Berlino annunziano una crisi parziale del gabinetto tedesco. Sono cioè confermate le dimissioni del ministro Hohbrecht delle finanze, e vengono annunziate quelle dei due ministri del culto e del commercio, signori Falk e Friedenthal.

Il ritiro dell'Hohbrecht ha però un aspetto differente da quello degli altri suoi colleghi. Esso è una conseguenza non tanto del voto ultimo della Commissione dei tabacchi contrario alla proposta governativa, quanto della situazione piuttosto tosa che s'era andata formando fra il Cancelliere e l'Hohbrecht nel corso della discussione economica, e specialmente sulla questione relativa alla trasformazione dei tributi. Si può dunque dire che la dimissione del ministro delle finanze era anzi desiderata dal Cancelliere, e gli sbarazza sempre più il terreno.

In quanto ai signori Falk e Friedenthal i giornali tedeschi parlavano già da qualche tempo della loro dimissione come di

una soddisfazione che il principe di Bismarck intendeva di dare agli ultramontani del centro.

Il Folk, per essere l'autore delle leggi di maggio, ed il *Völkchen*, per l'opposizione fatta nella questione dei dazi protezionisti sui grani (i cui tenevano molto i grandi proprietari formati la maggioranza del centro), erano i capi espiatori gli precozisti per l'alleanza stipulata fra conservatori e clericali. Questa alleanza ebbe, col voto ultimo della Commissione delle tariffe circa le franchigie costituzionali, il suo definitivo accantonamento, ed era quindi estinta che il Cancelliere si vedeva nell'obbligo di mantenere la sua promessa.

Tale è il significato della attuale crisi del gabinetto tedesco, e non si può a meno di riconoscere che essa segna il successo completo del piano tanto abilmente preparato dal Cancelliere nella sua campagna contro i nazionali liberali.

Notizie Italiane

ROMA 1 — Telegrafano alla Perseveranza:

La situazione parlamentare, nuovamente complicata, genera grande incertezza. Il protrarsi della discussione deve principalmente all'essere i partiti imprevisti a risolvere una crisi eventuale.

L'on. Sella esalta ad assumere la responsabilità di precipitare la crisi e di comporre un Ministero. La situazione è difficile, gli animi eccitati e l'opposizione regionale vivissima; d'altronde, una notevole frazione della Destra, malcontenta del conteggio dell'onorevole Sella coll'onorevole Nicotera, minacciava di fare una pubblica dichiarazione alla Camera, sconsigliandolo, e protestava, all'ultima eventualità, di votare perfino a favore del Ministero. L'onorevole Sella giustificò la sua proposta colà imminente discussione della legge sugli spiriti, giudicando indispensabile il suo voto introito che se ne deve ritirare, qualunque risoluzione prenda la Camera, data l'attuale condizione del bilancio.

Oggi si fecero vive pratiche per avvicinare l'onorevole Cairoli al Ministero, ma finora non si riuscì. Depressi minaccia di fare violente dichiarazioni contro l'onorevole Cairoli nell'ultimo periodo della discussione.

Malgrado l'indugio, le condizioni numeriche dei partiti non sono variate.

Il Ministero è sempre in minoranza, né credesi che guadagni terreno.

Si giudica generalmente che domani si voterà.

SALERNO — Il 28 giugno n. s. morì dopo breve e violenta malattia, il colonnello cav. Casanova Jurschich Giovanni, comandante il 63° fanteria.

Era un valentissimo ufficiale e durante la repressione del brigantaggio venne premiato per il suo coraggio della medaglia d'argento al valore militare.

TORINO — Il ricevimento del registro di Moccacelli è scomparso lasciando un vuoto di cassa abbastanza considerevole.

VERONA — Ieri sera (30) la questura ha sequestrato il manifesto della Lega democratica, che il locale comitato repubblicano aveva fatto stampare, riproducendo, per affiggerlo ai muri.

L'Adige benché decresciuto si mantiene ancora gonfio, i pericoli paiono scomparsi, essendosi rifilanciati quei punti

che minacciavano rottura, ma i raccolti hanno patito non lievi danni.

Notizie Estere

FRANCIA — La Commissione parlamentare, incaricata di studiare il progetto di legge sul divorzio, lo ha approvato con una maggioranza di 7 voti contro 2.

RUSSIA — Il governatore di Pietroburgo, generale Gurko, si mostra allarmato dell'agitazione suscitata fra le popolazioni rurali di varie province mediante la voce ad arte diffusa che sia imminente una nuova divisione dei terreni. La Polizia si adopera alacramente per scoprire gli agitatori.

Il Governatore generale di Pietroburgo ha inoltre ordinato che tutti i reati di stampa e le infrazioni alle leggi sulle pignoranze siano esclusi dall'azione dei tribunali ordinari e se a loro riservata la punizione a lui solo.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella Seduta di ieri il Consiglio, accolse le dimissioni di un impiegato d'officina sospeso dalla Giunta e deliberò di assegnare Lire 4000 agli inondati, di cui 1000 da versarsi alla Cassa di Anticipazioni di Bondeno.

A proposta del dott. Nivara era votato all'unanimità dal Consiglio un economo al R. Sindacato e all'On. Giunta per provvedere ai soccorsi prestati ai rifugiati dalla rota. In seguito, soppressi alcuni articoli riguardo alle sale d'osservazione e al medico onstode, era approvato il nuovo regolamento sul Cimitero Comunale.

Socorsi agli inondati. — 18. Mita delle offerte versate nella Cassa del Comitato Centrale di soccorso agli inondati.

Mita precedente.	L. 53348.47
Scola com. di Marzara	» 25.75
Scola com. di Mostrolo.	» 40.
Recita scolarum, m. Gasi.	» 10.60
Gnocchini don Carlo.	» 15.
Motta Lopo: per offerte raccolte dal Com. paritico di Magliaro	» 300.
Cassa di Risparmio d'Adda	» 20.
Idem di Toru.	» 100.
Idem di Assolvi Piceno	» 100.
Idem di Brighella	» 100.
Idem di Amadola.	» 40.
Municipio di Omo.	» 100.
Depuisti. prov. di Aquila	» 100.
Piccardi Felice di S. Severo (Capitana)	» 5.
Nuovomonte d'Inacio	» 100.
Tasso dott. Torquato.	» 10.
S. Leone XIII.	» 500.
Rossini avv. G. C.	» 20.
Nicotera. » The Graham	» 50.
Scola com. di Bell'Arà (3. classe masch., maestro ed allievi)	» 11.85
Sociale Forticare (avanzo spese fane)	» 45.
Socole com. di S. Bart. in Bosco	» 12.80
Santini cav. Antonio	» 50
Cassa di Rispar. di Rocciolone	» 70.
Cassa di Rispar. di Foggia	» 12.
Comune di Castiglione de' Popoli	» 5.
NN.	» 80

L. 37071.37

— Pubblichiamo di buon grado la seguente lettera che il Comitato Centrale di soccorso dirigeva alla Spontabile Direzione delle Cucine economiche per ringraziare degli importanti servizi prestati da questa istituzione nei primi momenti dell'arrivo in Ferrara dei fuggiti dall'inondazione:

Ferrara 26 Giugno 1879.

Nei primi momenti della costituzione

di questo Comitato, quando i fuggiaschi del territorio inondato già accorrevano a centinaia, e non erasi ancora potuto ordinare un regolare servizio di cucina per apprestare il vito giornaliero ai fuggiaschi addetti, l'onor. Amministrazione della Cucina Economica s'era benemerita fornendo perfino mille razioni di minestra al giorno. Ora che si è potuto ordinare presso gli Ospizi dei rifugiati quel regolare servizio di cucina, che tanto era necessario, questo Comitato sente il dovere di porgere all'onor. Amministrazione della Cucina Economica i dovuti ringraziamenti per le efficaci prestazioni avute quando più stringeva il bisogno, e in nessun altro modo avrebbe potuto provvedere.

I sottoscritti nel compiere il grato ufficio a nome dell'intero Comitato si pregiano di rassegnarvi così più perfetta stima

pel Comitato — Il Presidente

A. TAOTTI

per il Segretario

D. Angeli.

(*) Complessivamente Minestra 17590 a giorni 16.

L'ergio Tenente Colonnello del genio sig. Bonati, residente a Pavia, ha pubblicato di questi giorni un'importante memoria dal titolo: « Le inondazioni e la ferraria — Cause effetti e rimedi ». In quest'opuscolo si parla con quella esattezza e quella chiarezza che danno le profonde cognizioni e s'impongono anche ai più profani in arte, di fenomeni finora inosservati e trascurati intorno alle inondazioni e se ne deducano risultati importanti ed impreveduti.

Il sig. Colonnello nell'inviare un esemplare del suo opuscolo ci ha fatto gentilmente offerta di alcune copie per destinare il ricavo a vantaggio dei nostri inondati. Noi accettiamo di cuore e ringraziamo tale offerta se il sig. Colonnello accento che esse copie siano da noi passate al Comitato della lotteria di beneficenza, certi che per tal mezzo avranno il profitto e pronto esito che meritano.

Il podestà di Ala (Trentino) ha rimesso al nostro R. Prefetto lire 100 con incarico di ripartirle tra gli inondati poveri della nostra Provincia e di quella di Mantova. Dette lire 100 sono lo summatore del sussidio votato dalla Rappresentanza Civica di Ala a pro' degli inondati.

Il R. Prefetto ha tosto disposto il passaggio di metà del sussidio al suo collega di Mantova ritenendo le altre lire 50 per i nostri poveri inondati.

Il Ministro della guerra e il Com. di Soccorso. — S. E. il Ministro della guerra risponde alla seguente gentilissima lettera all'indirizzo inviagli dal Comitato centrale-provinciale di soccorso per gli inondati.

Porgo vivi ringraziamenti alla S. V. Ill.ma ed il benemerito Comitato che degno premiato per l'indirizzo che in nome del Comitato stesso Ella si compiacque firmi pervenire, e nel quale, in termini oltremoda cortesi, si rende lusinghiera testimonianza di riconoscenza ed ammirazione all'Esercito per l'opera prestata dalle truppe in occasione del disastro onde codesta Provincia e le limitrofe di Mantova e Modena sono state colpite per la rotta del Po.

Sarà mia cura di dar comunicazione di tali suoi atti autorità militari delle quali dipendono le truppe di cui trattasi, le quali avranno così la soddisfazione, oltre quella di aver fatto il proprio dovere, di sapere l'opera propria apprezzata come

efficienza dell'autorevole Comitato da V. S. presidente.

Nel pregare la S. V. di gradire l'espressione della mia perfetta osservanza, sento il bisogno di inviarvi particolari segni di gratitudine per la gentilissima e lusinghiera parole che a mio personale riguardo trovansi inserite nell'indirizzo presentato.

Il Ministro — G. MAZZ.

Dazio Comunale. — L'ufficio Comunale del Dazio Comunale ha mandarci lo spacciatto quindicinale degli introiti del Dazio d'iva pura le seguenti comunicazioni:

« Relativamente al numero delle contravvenzioni contestate ed all'importo delle relative multe, si premette che;

« Nel prospetto quindicinale vengono annodate le sole contravvenzioni contestate e definite; da ciò la conseguenza che mancano tutte quelle per le quali pendono le decisioni Amministrative od il giudizio dei Tribunali.

« Che durante la stagione invernale il tentativo delle frodi sia per insalutare alle mura, sia per introduzione delle porte d'assai più frequente che nella stagione attuale, perché in quella viene agevolato dalle notti lunghe e dalla intemperie che rendono più scabrosa la vigilanza lungo la cinta daziaria; e gli abiti estivi, che sono convenientemente usati nell'inverno, facilitano il mezzo di occultare il genere all'atto dell'introduzione per le porte.

« Che le carni, le quali sono l'elemento principale del contrabbando, in estate soggiacciono ad un istantaneo deperimento, per cui si sempre più difficile sottrarle quando si sorvegliano, come si fa al presente, e i depositi nelle daziari e gli esercizi di vendita; ne deriva pertanto che il contrabbando in genere diminuisce, e così diminuiscono i sequestri.

Dopo ciò, si esprime in continuazione prosperi, ne viene di conseguenza che le frodi ne sono limitate, atteso che il male si manifesta appunto gravissimo, allorché in condizioni normali, gli introiti daziari e le contravvenzioni contestate risultano molte, locchè vuol dire che il contrabbando si esercita su vasta scala; potendosi riconoscere che con sole vanti guardie, le quali difendono una periferia di circa ottomila chilometri, si danno quattro Ricevieri, sorprendendo i quindici per cento delle frodi che si tentassero, sarebbe già un'opera miracoli.

« Per quanto si riferisce all'ammontare delle multe, non sempre sono di una importanza straordinaria come quelle che si ebbero nei primi giorni del corrente anno, e ancora per questo evita di compiacersi per l'interesse dell'Asiada, siccome non sempre, come nei precedenti anni, le contravvenzioni sono copiose, per cui non è giusto né ragionevole applicare le multe nelle proporzioni p. a gravi consentite dalla legge, giacché giova distinguere il contrabbando di mestiere, da colui che per una volta tenta di defraudare il dazio di cosa minima.

« Infine è di vero conforto all'Amministrazione Daziaria di potere constatare che da tempo immemorabile nessun'Arma dello Stato, nessuno agito pubblico, e ancora contravvenzioni per dazio di consumo, quando invece le Guardie daziarie operano sequestri frequenti in specie di generi ed animali provenienti da fuori.

Tanto in riscosso della domanda fatta col N. 140 di conto ripetuto giornaliero del 18 p. p. Cigno.

Il Capo dell'Off. Direttivo ENRICO CARLITA.

Lista dei Giranti che dovranno prestar servizio nella 1.^a Quindicina della 3.^a Sessione delle Assise 1879, che avrà principio col giorno 10 Luglio 1879.

Giranti Ordinari

Bortolotti Giuseppe di Codifome - Sabbanini Vito, Ferrara - Guidotti Pietro, Portomaggiore - Vaudighini Enea, Ferrara - Zuffi Ambrogio, Ferrara - Roncarati Giuseppe, Baraso - Pavanello Andrea, Caporaso - Bianchi Aldo, Mezzogoro - Scardovi Luigi, Cento - Scorticati Corrado, Comacine - Latanga Giacomo, Ferrara - Rastelli avv. Eugenio, Ferrara - Mizzolani Giuseppe, S. Bagio - Zuanini Niccolò, Mesola - Balbani Mattia, Corpo Reno - Boldi Giovanni, Ferrara - Zucchielli prof. Luigi, Copparo - Pizzaglia Brighio, Ferrara - Barbacini ing. Luigi, Ferrara - Mariani dottor Giuseppe, Ferrara - Panzani Giorgio, Ferrara - Bonnet G. Gauchino, Maggavacca - Mastri Galeato, Ferrara - Rabbi Genio, Cento - Martelli Giovanni, Cento - Marvelli Paolo, Vigarano Mainarda - Bignoli Giovanni, Poggio Reatico - Agostino Giovanni, Cento - B.elli Camillo, S. Agostino - Fasciani Valentino, S. Agostino - Costari ceto Carlo, Codigoro - Bergando avv. Baldesare, Ferrara - Soldati Vincenzo, Ferrara - Angeli Achille, Pieve di Cento - Barri M.iano, Vigarano Mainarda - Tordini Agostino, Ferrara - Podetti Achille, Bondeno - Cervellati Alfonso, Ferrara - Bergami Raffaele, Portomaggiore - Stancani Cito, Gambulaga.

Giranti Supplenti

Castabini baldo, Afosio - Mantovani avv. Virgilio - Mainardi Eliseo - Pagni Luigi - Mizzolani Antonio - Bevevanti avv. Luigi - Casoli Raffaele - Pietra S.ita Egido - Chiozzi Giuseppe - Bellati Achille (Tutti di Ferrara).

In questura. — Da cinque giorni non abbiamo notizia di alcun reato contro le persone o la proprietà. Neanche il furto delle solite miserabili galline e neppure un arresto!

Possibile! se l'è vera la b. bella.

Il figlio degli annunci legali

Il figlio del 1.^o Luglio conteneva: — I figli del fu Giacomo Niglati, hanno dichiarato di accettare con beneficio d'inventario l'eredità paterna. — Stolla e Felice Pano hanno citato le persone interessate a comparire all'adesso del Tribunale del 19 agosto p.°, avvisi che si prende contro il loro debito. E ora li agguia al giudice di conciliazione di una via, denominata il *Barchetto Roncellini*, due case e due botteghe in Ferrara, due possessioni site in San Carlo detto *Rampone* e *Fortuna* ed alcuni illi.

La Moda Universale.

È uscito il numero 13 di questo elegante giornale illustrato delle signore che si pubblica il 1.^o ed il 16 d'ogni mese. In tutti i giornali di moda finora pubblicati nessuno è mai stato in così perfetta armonia coi bisogni della famiglia come la *Moda Universale*.

Prezzo d'abbonamento per l'Italia 1.^a ed. senza figurino colorito, un anno L. 9.

2.^a ed. con figurino colorito, un anno L. 9.

Per abbonarsi figurino con vaglia postale o lettera raccomandata all'amministrazione di questa *Gazzetta* oppure direttamente al sig. *Direttore-Gerente della Moda Universale*, 23, rue di Lille, Paris.

Lotteria di Beneficenza.

— Vedi due 3.^a pagine.

Ufficio Comunale di Stato Civile.

— Bollettino del giorno 29 Giugno 1879:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

MATRIMONI — Canetelli Giuseppe, muratore, celibe di Ferrara con Nauteli Maria, servente, nubile di Virgilio.

MORTI — Zamboni Virgilio fu Giacinto, di anni 48, fecchino, coniugato.

Minori agli anni sette N. 1.

30 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.

MATRIMONI — Piani Giovanni, negoziante, celibe di Ferrara con Boli Emma, attendente di casa, nubile di Ferrara.

MORTI — Domenicali Angelo fu Amadio, di anni 70, villico, vedovo — Rocchi Achille fu Luigi, anni 60, Guardo di P. S. vedovo.

Minori agli anni sette N. 0.

1 Luglio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

MATRIMONI — Pili Giovanni, suonatore, celibe di Padova con Neri Eleonora, carriere, nubile di Ferrara.

MORTI — Lombardi Luigi fu Antonio, di anni 65, negoziante, coniugato — Sella Gaetano fu Antonio, di anni 56, sturario, celibe.

Minori agli anni sette N. 1.

L'INONDAZIONE

ULTIME NOTIZIE

Bandato 3 Luglio.
Vento impetuoso ha fatto cadere la scorsa notte nelle campagne molte case e filari. Solo Baraso corsa limitata.
Decreto della acque d'inondazione nelle ultime 24 ore centimetri cinque 1/2.
Decreto totale della massima piena cm. 1,74.

— Il P. co. spira ancora ai nostri danni e non accenna anzi ad ora a voler entrare per davvero in una marea che permetta di respirare e di attendere con efficacia ai lavori di riparazione.

Nelle ultime 24 ore ha fatto un nuovo aumento e allo 6.° di oggi segnava centimetri 43 sopra zero all'idrometro di Poggiosuovo.

Osservazioni Meteorologiche

2 Luglio
Bar.^o ridotto a 0° Temp.^o min. 21° 0, C. All. mod. min. 751, 83. » mass.^a 34, 6.
Umidità media: 43, 0. Ven. dom. 0.
Vento: variabile.

Quasi Nuvolo

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara.

3 Luglio — ore 12 min. 7 sec. 13.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra 1. — Un dispaccio da Costantinopoli ai giornali attribuisce al sultano l'intenzione di unire la regione di Tundi e Tripoli, e di stabilire per esso un'amministrazione unica.

Brindisi 1. — Il principe della Balgarie è arrivato.

Parigi 1. — Il *Pay* pubblica un'articolo di Cassagne in cui riconosce il principe Victoriano come pretendente, ed invita il principe Gerolamo d'acconsentire, non volendo egli stesso essere pretendente né volendo accettare l'eredità napoletana di cui non ha la repubblica.

L'Ordine russo che queste po'emie sono inutili e dichiara che il principe Gerolamo è un indegno, incontestabile di Vangelopo, o aggiunge che la questione di sapere se è pretendente, è una questione di bisatonia.

Il *Monteur* crede di sapere che il principe Gerolamo è formalmente deciso di non fare alcun atto d'ostilità verso la repubblica, e di non lasciare che il figlio Vittorio Eraldo alcun suo simile.

Alessandria 2. — Il nuovo kedive riconosciuto alla metà della lista civile.

Vienna 2. — Nelle elezioni rurali nella Moravia i liberati perdettero un seggio.

La *Nuova Stampa Libera* calcola le perdite dei liberali liberi a 19 seggi.

Roma 1. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si continua la discussione degli ordini del giorno proposti relativamente alla legge emanata dal Senato per modificazioni alla legge sulla tassa del macinato.

Mancini prosegue a svolgere i motivi della sua proposta, e detta a rinfaccia la dichiarazione della priorità ad esclusiva competenza della Camera in materia tributaria.

Dopo ciò, interrompendosi la discussione, si presenta la richiesta di Minghetti per comunicazione dei documenti diplomatici relativi alla questione egiziana.

Il ministro Depretis risponde che ora la questione egiziana potendosi considerare come risolta, non vi dovrebbe essere difficoltà a comunicare i documenti; ma che nonostante vi potrebbe forse essere ancora qualche cosa di riservato; poi che al più bene di riservarsi di dire un'altra volta se i detti documenti possono o non essere immediatamente comunicati.

Dopo poche di Botigli e di Minghetti alcune spiegazioni intorno ad opinioni da Mancini vengono svolte altri ordini del giorno, da Castellani, Salara, Averzani, Inghetti, Bortoli Agostino, Brocchi, Di Pas. Marcara, Masi e Depretis che presenta la convenzione conclusa dalla Francia relativamente alle stazioni internazionali di Modena e Venetia, e la convenzione conclusa dalla Svizzera per la costruzione della ferrovia del Monteceneri.

Lo stesso ministro istando poi per la prosecuzione della discussione riguardante la tassa sulla fabbricazione degli spiriti, si delibera di trattare, per domani, la seduta pomeridiana.

Roma 2. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Si discute la legge per le disposizioni su la tassa della fabbricazione degli spiriti.

Si approvano i primi 10 articoli della legge contenente la divisione delle fabbriche in prima categoria ove si adopera l'acido, le sostanze ammucche ed i residui del zucchero di barbabietola, il secondo dove si adopera il frutto di vinacce, miele e radici, e che determinano la modalità d'accertamento.

Lanci, Minghetti e Sanguineti parlano sostenendo che la tassa di 60 centesimi per ettolitro nuocerà all'industria, essendo oggi l'alcool una sostanza complementare all'industria venetiana.

Minghetti e Luzzati rispondono che dovendo trasformarsi i tributi conviene colpire gli articoli usati dai ricchi per alleggerire ai poveri il peso delle tasse. E riconoscono quindi le osservazioni sulla enologia, giuste la Commissione propone un ordine del giorno che invita il governo a presentare nel secondo semestre del 1880 uno specchio degli effetti della presente legge sulla distillazione delle vinacce e si vedranno allora i mezzi adottabili per la tutela dell'enologia.

In occasione delle dichiarazioni personali, Minghetti e Sella esprimono di votare questa legge per sostituirsi all'abolizione del secondo pagamento che vorrebbero desiderando il mantenimento del prelievo.

Il seguito a domani.

(Seduta pomeridiana)

Si prosegue nella discussione del disegno di legge riformato dal Senato, diretto a modificare la legge sulla tassa del macinato, e si vota l'articolo che svincolerà di vari ordini del giorno proposti da Molodt, Lovio e Cavallotti.

GIUSEPPE BRESICANI prop. ger.

Lotteria di Beneficenza

6.^a Nota

Calenconi Pini, 1 vasso perduto - Zucchi mon. Giorgio, 1 quadro - sento - Casoli Beatrice, 3 soprannubi - Calabra Gualtero, 3 vasso - Meli Elia, 3 tassa - Barri Irene, 1 vasso - Imperatori Emma, 1 bomboniera - Marinelli Alessandro, 1 quadro - Mizzolani Giulia, 1 quadro - Negri Bianca centro da tavola - Veronesi Maria, 3 vasso - Mari Anna, 1 bicchiere - Bertocchi Luigi, 1 pacco candele - Libonati Cesario, 1 cerchio - Chiovari Maria, 2 bott. vino - Ad. Corbelli, 1 cassetto - Lombardi Maria, 1 quadro - Giuseppe, 1 vasso fino - Bolognini Norina, 1 palla a specchio, 1 giardiniera - Calenconi Giovanni, canno da fumare - Calenconi Edmondo, 3 bicchiere - Veronesi Saverio, 3 f. opera - Diana di Chaverry - Cavalieri Adolfo, 1 portagioi, 1 vasso Aury, 1 cavallo, 1 casa alabastro, 1 porta candelieri, 1 porta ciste, 1 javolio turco, 1 cestina di carta e 1 f. fio.

(Continua).

Quanto prima
si
pubblicherà



Quanto prima
si
pubblicherà

FANFULLA DELLA DOMENICA

GIORNALE EMBODARIO NAZIONALE di letteratura, di arte e di critica

diretto da F. Martini

è conveniente

novelle, versi, rassegne letterarie, musicali, drammatiche o artistiche, su lavori italiani e stranieri: curiosità letterarie e storiche, leggende, viaggi, rassegne bibliografiche e tutto ciò che può interessare

esclusa la politica

Questa esclusione assoluta ha permesso alla direzione di aprire le sue colonne ai migliori scrittori italiani, di tutti i partiti. Tutti i nomi chiari delle lettere, passeranno nella sua carta, come gli ottimi dei letteri nelle pagine del giorno giornale.

Il primo numero del

FANFULLA DELLA DOMENICA

sarà pubblicato entro il mese

di Luglio 1879

ABBONAMENTO PER L'ITALIA

Fanfulla quotidiana e settimanale

Ann. L. 30 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7

Abbonamento annuale per chi non a bonati al *FANFULLA quotidiana*

PER L'ITALIA: L. 5.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8.

Le inserzioni dall'estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGH a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Nuovero, Via Capo di Ripugnano N. 1., trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità delle merci e l'onestà dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture a. trovano esposte a cioè: Giardini, Stuoie, Pannelli, Calce, Maglie, Gabbie, Cefani, Pastori, Ceste d'ogni sorta, Scoppe, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brucia e paglia.

L'antico costume della Pia Casa d'occupare col lavoro manuale talidell'ufficio fu aggredito dal concorso dei concettidini, i quali acquistando tali generi minuo non meno all'utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla pietà filantropica, perché questo S. stabilimento possa prendere maggiore incremento colto smercio dei lavori suddetti, e a suo tolto dell'odio quei lapini, impegnando le ultime loro forze a vantaggio dell'industria e del commercio.

La Società del Gaz di Padova offre ai consumatori il coke della sua Officina, di qualità perfetta, prodotto dalla distillazione del carbone inglese, al prezzo di Lire 40 alla tonnellata, posto alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario.

Vende pure grosse partite di Catrame Cotto (Feca) in mastelle di vario grandezza, al prezzo di Lire 8. 50 al quintale, preso alla propria Officina e pagato a pronta cassa.

OFFICINA IDRAULICA

G. B. Dacomo

Bologna Vicolo Bertiera N. 13.

(Casa di sua proprietà)

Pompe d'ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

Nel negozio di CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni N. 39 quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù si vendono

Soffietti per innalzare Viti a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

Elixir Coca
BUTON
Proprietà Rovinzani

Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna
28 Medaglia - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia
Guardarsi dalle Contraffazioni



IL VERO
ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezzo bottiglie di forma speciale col'impronta sul tappo ELIXIR COCA — GIO. BUTON e C. BOLONA — portanti tanto sul capello che nel tappo il nome della Ditta GIO. BUTON e C., e la firma sull'etichetta GIO. BUTON e C.

Elixir Coca
BUTON
Proprietà Rovinzani

UNICA
PREMIATA
all'Esposizione
di Trento 1873

FORTE FERRUGINOSA
DI
CELENTINO

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTO

Dopo le Lodi riportate di questa **Salutare Acqua** da due competenti Giurati, dopo quanto dissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celeentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli, non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio. — Nella **Clorosi**, nella **Anemia**, nell' **Oligocitemia**, nell' **Isterismo** o nel **Nervosismo**, nelle **Malattie del cuore**, del **Fegato**, della **Milza**, nella **Debolezza di stomaco**, nella **Leitania** e di **difficile Digestione** l' **Acqua di Celeentino** riesce **SOVRANO RIMEDIO**. — Dirigere le domande all'impresa della Fonte PI-LADE ROSSI Faranese, Brescia — il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre **ACQUA DI CELENTINO** nella **VALLE DI PEJO**, ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **BIANCA** con impressi **Premiata Fonte Celeentino Valle Pejo P. Rossi**.

Si vende a FERRARA nelle Farmacie **Perelli, Sempreviva e Navarra**.

UNICA
PREMIATA
all'Esposizione
di Parigi 1875

ELIXIR REVALENTA ARABICA

BREVETTATO DAL R. GOVERNO DATA 29 AGOSTO 1876
PREPARATO ESCLUSIVAMENTE DALL' INVENTORE
LUIGI CUSATELLI
FORNITORE DELLA CASA REALE

Stabilimento per confezione di Liquori soffrapfino
Fabbrica Privilegiata di Vermouth

MILANO
Fuori porta Nuova
N. 8 & 120 E

MILANO
Via S. Prospero, N. 4
in Giti

ELIXIR REVALENTA ARABICA è eminentemente ricostituente e corroborante. Riecostituisce della celebrità mediche ai deboli di stomaco e nelle digestioni difficili. Sapere apprezzabile. Composto di sole sostanze al mentori igieniche.

Bottiglia da Litro L. 3 — da mezzo Litro L. 1. 80.

Scritto e inventato ai rivenditori
Dirigenti dei primari droghieri, Liquoristi, ecc., e direttamente
dall' inventore sunnominato.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung », pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Di lì anni viene introdotta (traduzione dei nostri paesi):

VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino. 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL'ARNICA** DI GALLEANI è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatici, lo neuralgici, sciatiche, doppie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle lueorree, debolezze ed abbassamenti dell'utero. — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che la TELA vera GALLEANI. — **Volati dichiarazione della Commissione ufficiale Berlino, 11 aprile 1868.** — **Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a tanti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per sopraggiunta abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicazioni e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua TELA ALL'ARNICA dopo le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberti che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costei osò a comparire i TRE METRI DI TELA ALL'ARNICA dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare riorata da un'età a vita, ed infine subito riprese l'aspetto di un'ingenua. — In alcuni giorni, riebbero la mia Conoscente sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisce tutte ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandami sempre di lei —**

LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura del collo e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Viglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta sotto L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di viglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacia — Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romani — N. Salmberg — Agostina Manzoni, via Pietra — FIRENZE, Le Roberts, farm. della Loggia di — Cesare Pegni e figli, drogh. — Napoli, Lomardo e Romano — Scarpitti Luigi — GENOVA, Mayno, farm. — Brusa Carlo, farm. — G. Peri, drogh. — VENEZIA, Bolser Gas, farm. — Longava Antonio, agenz. — VERONA, Finzi Adriano, farm. — CREMONA, Vancotto-Zigotti, farm. — PAVIA, Francesco — ANCONA, Luigi Anzolini — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vocchi — RIETI, Domenico Patrizi — TERNI, Carolaghi Ottavio — MILANO, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zagnoli — Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — TARNO, Carlo Erba, via Mirasol, n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 73; Ditta A. Manzoni e C., via Sile, 16.